# Nota sull’andamento e prospettive dell’economia italiana – Anni 2026-2027

11 Novembre 2026

Nel 2026 e nel 2027 si prevede che il Pil italiano cresca, rispettivamente, dello 0,9% e dello 0,6%, dopo l’incremento dello 0,6% nel 2025 (Prospetto 1). La crescita economica sarebbe sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte (+1,2 punti percentuali il contributo nel 2026 e +0,6 punti nel 2027). La domanda estera netta fornirebbe invece un contributo nullo nel 2026 e leggermente positivo nel 2027.

L’andamento crescente dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali dovrebbe alimentare un’accelerazione dell’inflazione complessiva: la variazione del deflatore della spesa delle famiglie, pari a +1,5% nel 2025, si attesterebbe al +3,3% nel 2026 per poi flettere al +2,8% nel 2027.

Nel biennio 2026-2027 i consumi delle famiglie e delle ISP sono previsti in espansione ma in progressiva decelerazione (+1,0% e +0,6% rispettivamente, dal +1,2% nel 2025) frenati dall’incremento dei prezzi, a fronte di una dinamica positiva ma sostanzialmente stabile delle retribuzioni lorde nominali pro capite.

Anche gli investimenti fissi lordi mostrerebbero una dinamica in rallentamento (+2,9% nel 2026 e +1,0% nel 2027 dal +3,9% del 2025), causata principalmente dal ridimensionamento, a normativa vigente, degli stimoli pubblici. L’occupazione (in termini di ULA) segnerebbe, nel 2026, un rallentamento della crescita (+0,9%, dopo il +1,2% del 2025) a cui si accompagnerebbe un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (6,0%, dal 6,1% del 2025). Nel 2027 si prevede un’espansione ancor più contenuta dell’occupazione (+0,5%) e un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (5,9%).

Fonte: Istat

**Allegati**

Nota-sullandamento-e-prospettive-2026_2027
Apri